



**COMPRESORIO ALPINO TO 1
Valli Pellice, Chisone e Germanasca**

STAGIONE VENATORIA 2009/2010

***INCHIESTA SULLA PRESSIONE DI CACCIA
ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA
ATTRAVERSO L'ANALISI
DEI TAGLIANDI DI CACCIA GIORNALIERI***

Bricherasio, 15 dicembre 2009

**A cura di
MARCO GIOVO
Responsabile Tecnico CATO1**

Come già effettuato nelle precedenti cinque stagioni venatorie, anche per l'annata 2009/10 sono stati analizzati i tagliandi imbucati dai praticanti la caccia alla tipica fauna alpina.

L'obbligo di imbucare i tagliandi, come per la caccia di selezione, è una novità prevista per la prima volta dalla D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003 (disposizione valida però per l'anno successivo) e ripresa nelle stagioni seguenti. Nel tagliando sono indicati i seguenti dati: nome e cognome del cacciatore, data, località di inizio caccia, comune, e consentono di calcolare la pressione giornata per giornata in ogni singolo distretto. Nella stagione 2009/2010 è stato richiesto di indicare anche la specie principale oggetto della battuta di caccia. I tagliandi vengono imbucati nelle 15 cassette all'uopo distribuite sul territorio del CA e sono raccolti dagli Agenti faunistici provinciali.

Numero soci autorizzati

Nel 2009 sono pervenute all'ufficio 221 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 747 soci del CA).

In ottemperanza alla DGR n. 126-9450 del 1.8.2008, nella stagione venatoria 2009/2010 poteva essere ammessi alla caccia alla tipica fauna alpina solamente un numero di cacciatori non superiore a 2,5 volte il numero di capi di queste specie complessivamente prelevabili.

Per definire una sorta di graduatoria, il Comitato di Gestione ha quindi stabilito una serie di criteri che producevano dei punti. I soci ammissibili risultavano quindi quelli con più punti a loro favore.

E' stato inoltre previsto il versamento di una quota economica, pari a euro 25,00, riprendendo quanto già stabilito per la stagione 2008/09 dove la quota era stata stabilita nella misura di euro 20,00.

I criteri stabiliti sono stati i seguenti:

- 1) proprietà di un cane da ferma, come dimostrato da titolo di proprietà (iscrizione all'anagrafe canina o certificato LOI-LIR intestato al richiedente) = Punti 100
- 2) disponibilità per i censimenti primaverili = Punti 10 per censimento
- 3) disponibilità per i censimenti estivi al fagiano di monte = Punti 15 per censimento
- 4) disponibilità per i censimenti estivi a coturnice e pernice bianca = punti 5
- 5) scelta della caccia alla tipica come caccia esclusiva (no richiesta caccia al cinghiale e alla selezione) = Punti 100; oppure scelta della caccia alla tipica oltre alla selezione (no cinghiale) = Punti 75; oppure scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale (no selezione) = Punti 50; oppure scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale e la selezione = Punti 0. La disponibilità per un censimento non significa automatico diritto di partecipazione, in quanto la scelta degli operatori verrà effettuata dai tecnici faunistici secondo le necessità di ogni conteggio. In caso di chiamata e di non partecipazione ad un censimento per il quale era stata data la disponibilità verranno persi i relativi punti. Per la partecipazione ai censimenti estivi occorre il cane da ferma di proprietà.

A parità di punteggio, viene data priorità ai soci residenti in uno dei comuni del CA. A parità di punteggio ulteriore, si procede per sorteggio. Agli esclusi verrà restituita la quota di 25 euro già versata.

Nel 2009 sono pervenute all'ufficio 221 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 749 soci del CA).

Per la stagione venatoria 2009/10, essendo stati approvati dalla Giunta regionale per il CATO1 solamente piani di prelievo per la Coturnice e per il Fagiano di monte per complessivi 45 animali, sono risultati ammissibili solamente 112 soci. Sono risultati esclusi quindi ben 109 cacciatori, ai quali è stata prontamente restituita la quota versata. Dei 112 soci autorizzati, 108 hanno ritirato il contrassegno.

Nella tabella seguente i dati sono confrontati con quelli degli anni precedenti.

Stagione	N. Soci	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. soci
2004/05	912	599	584	64,0
2005/06	858	574	569	66,3
2006/07	841	582	578	68,7
2007/08	800	542	545	68,1
2008/09	765	289	285	37,3
2009/10	749	221	108	14,4

Analizzando le scelte operate dai soci che hanno richiesto di partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina, emerge che tutti i cacciatori che praticano la caccia a queste specie in forma esclusiva sono stati autorizzati, e che quasi tutti quelli proprietari di un cane da ferma sono stati autorizzati. Ovviamente nel punteggio della graduatoria le scelte si combinano, ma è evidente che i soci che effettivamente praticano questa caccia sono stati quasi tutti autorizzati, mentre sono risultati esclusi quelli che praticano più forme di caccia, che non hanno il cane e che non hanno dato disponibilità per i censimenti.

Il numero di soci autorizzati è inoltre funzione delle dimensioni del cantiere, particolarmente esiguo nella stagione venatoria 2009/10.

Una particolarità è quella che vede preponderante la quota di soci non residenti nei Comuni del CATO1 fra i soci autorizzati alla caccia alla tipica.

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti

Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
solo tipica	24		24
tipica+sel	55	20	75
tipica+cing	6	11	17
tipica+cing+sel	27	78	105
Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane

Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
Si	110	8	118
No	2	101	103
Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti

Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
Si	93	25	118
No	19	84	103
Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA

Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
Si	33	56	89
No	79	53	132
Totale complessivo	112	109	221

Pressione giornaliera e complessiva

Nelle 10 giornate di caccia della stagione 2009/10 sono stati imbucati complessivamente 440 tagliandi (pari a 44,0 tagliandi/giornata) distribuiti come segue:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
4-ott	DOM	Sereno		34	54	88
7-ott	MER	Sereno		21	44	65
11-ott	DOM	Sereno		21	41	62
14-ott	MER	Sereno		9	36	45
18-ott	DOM	Sereno	1.100	14	36	50

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
21-ott	MER	Pioggia	1.100	4	13	17
25-ott	DOM	Sereno	2.700	11	28	39
28-ott	MER	Sereno		8	18	26
1-nov	DOM	Sereno		6	19	25
4-nov	MER	Variabile	2.300	13	10	23
TOTALE				141	299	440

In 6 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Numero Uscite	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Pressione totale	Pressione Val Pellice	Pressione Valli Chisone e Germanasca
2004/05	18	1.024	60,2	1.016	290	726
2005/06	18	891	49,5	886	261	625
2006/07	15	953	63,6	953	294	660
2007/08	10	783	78,3	770	224	546
2008/09	10	609	60,9	609	194	415
2009/10	10	440	44,0	440	141	299

Nella stagione 2004/05 in 8 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Nella stagione 2005/06 in 5 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Dettaglio giornaliero stagione 2006/07:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
8-ott	DOM	Sereno	3.200	36	145	181
11-ott	MER	Sereno	3.300	22	53	75
15-ott	DOM	Pioggia	2.500	30	58	88
18-ott	MER	Nuvoloso	3.000	30	53	83
22-ott	DOM	Nuvoloso	2.700	56	69	125
25-ott	MER	Sereno	2.900	21	41	62
29-ott	DOM	Sereno	3.000	36	52	88
1-nov	MER	Sereno	3.000	32	36	68
5-nov	DOM	Sereno	3.100	28	41	69
8-nov	MER	Sereno	3.200	2	42	44
12-nov	DOM	Sereno	3.300		42	42
15-nov	MER	Nuvoloso	3.300		28	28
TOTALE				293	660	953

Dettaglio giornaliero stagione 2005/06:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
2-ott	DOM	nuvoloso	Assente	10	147	157

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
5-ott	MER	nuvoloso	1.700	12	48	60
9-ott	DOM	sereno	2.000	59	21	80
12-ott	MER	nuvoloso	2.200	23	15	38
16-ott	DOM	sereno	2.400	15	87	102
19-ott	MER	pioggia/neve	2.500	12	15	27
23-ott	DOM	nuvoloso	2.700	56	73	129
26-ott	MER	sereno	2.700	15	17	32
30-ott	DOM	sereno	2.900	21	45	66
02-nov	MER	sereno	2.900	7	14	21
06-nov	DOM	nuvoloso	2.500	10	37	47
09-nov	MER	variabile	2.700	10	20	30
13-nov	DOM	variabile	1.900	10	22	32
16-nov	MER	variabile	2.400		12	12
20-nov	DOM	sereno	2.700		33	33
23-nov	MER	pioggia/neve	400		4	4
27-nov	DOM	sereno	700	1	12	13
30-nov	MER	nuvoloso	700		3	3
TOTALE				261	625	886

Dettaglio giornaliero stagione 2004/05:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
03-ott	DO	Sereno	Assente	38	101	139
06-ott	ME	Variabile	Assente	47	75	122
10-ott	DO	Sereno	Assente	31	80	111
13-ott	ME	Nuvoloso	2.200	15	33	48
17-ott	DO	Sereno	1.800	34	76	110
20-ott	ME	Nuvoloso	2.300	14	49	63
24-ott	DO	Sereno	3.000	39	55	94
27-ott	ME	Nuvoloso	2.700	8	32	40
31-ott	DO	Variabile	2.200	18	42	60
03-nov	ME	Nuvoloso	2.300	2	17	19
07-nov	DO	Variabile	2.400	11	47	58
10-nov	ME	Variabile	1.500	4	22	26
14-nov	DO	Sereno	1.400	5	23	28
17-nov	ME	Sereno	2.200	4	13	17
21-nov	DO	Sereno	2.400	9	18	27
24-nov	ME	Sereno	2.500	5	10	15
28-nov	DO	Variabile	2.500	6	33	39
TOTALE				290	726	1.016

Purtroppo, la stagione 2004/05, nella notte della vigilia dell'apertura della caccia alla tipica fauna alpina, qualche sconosciuto aveva affisso presso diverse bacheche del distretto Valli Chisone e Germanasca un falso avviso comunicante che era stato revocato l'obbligo di imbucare i tagliandi. Molti soci hanno comunque imbucato il tagliando, ma alcuni, letto il comunicato, non l'hanno fatto. Il CA, dopo aver sporto denuncia contro ignoti, aveva prontamente avvisato i propri soci della falsità dell'avviso, ma questo aveva comportato per il distretto Valli Chisone e Germanasca per la prima giornata di caccia una certa sottostima del numero di effettivi praticanti questa forma di prelievo.

Negli anni della ricerca la pressione è diminuita progressivamente, specialmente nelle ultime due stagioni venatorie, prima per effetto della previsione della quota di ammissione di 20 euro nel 2008, poi per la previsione della quota di 25 euro più la soglia del numero di soci autorizzabili nel 2009. Nelle ultime tre stagioni la durata della caccia è stata inoltre limitata a 10 giornate.

Confronto fra pressione e carriere

Al fine di confrontare per ogni giornata il numero di cacciatori dediti a questa forma di caccia con il numero di capi di queste specie ancora disponibili per l'abbattimento, è stato rapportato il numero di tagliandi imbucati con il numero di capi disponibili all'inizio di ciascuna giornata di caccia.

La situazione della stagione venatoria 2009/10 è la seguente:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
4-ott	DOM	88	5	45
7-ott	MER	65	6	40
11-ott	DOM	62	10	34
14-ott	MER	45	3	24
18-ott	DOM	50	1	21
21-ott	MER	17		20
25-ott	DOM	39	2	20
28-ott	MER	26	5	18
1-nov	DOM	25	2	13
4-nov	MER	23	2	11

Anche quest'anno è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,68; $P>0,05$). La pressione è diminuita nel corso della stagione, ma lo sforzo di caccia è rimasto pressoché invariato: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 12,4 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 131 cacciatori a fronte di solo 11 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 11,8 uscite per capo).

Si noti che anche in questa stagione di caccia come nella precedente, per molte delle giornate, il numero di cacciatori sul campo è stato di poco superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Dettaglio 2008/09:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
1-ott	MER	105	17	108
5-ott	DOM	127	17	91
8-ott	MER	65	5	74
12-ott	DOM	97	9	69
15-ott	MER	67	8	60
19-ott	DOM	58	5	52
22-ott	MER	20	2	47
26-ott	DOM	44	1	45
29-ott	MER	7	1	44
2-nov	DOM	19	1	43

Nella stagione 2008/09 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,955; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,2 uscite (calcolato dal rapporto fra

pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia alla Coturnice, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 148 cacciatori a fronte di solo 10 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Dettaglio 2007/08:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
3-ott	MER	145	23	95
7-ott	DOM	129	12	72
10-ott	MER	88	7	60
14-ott	DOM	112	14	53
17-ott	MER	81	15	39
21-ott	DOM	80	2	24
24-ott	MER	33	1	22
28-ott	DOM	40	2	21
31-ott	MER	22	2	19
4-nov	DOM	40	1	17

Nella stagione 2007/08 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; P>0,01). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia al Fagiano di monte, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 215 cacciatori a fronte di solo 8 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo enorme pari a 26,9 uscite per capo).

Dettaglio 2006/07:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
8-ott	DOM	181	20	92
11-ott	MER	75	17	72
15-ott	DOM	88	7	54
18-ott	MER	83	8	47
22-ott	DOM	125	10	39
25-ott	MER	62	4	29
29-ott	DOM	88	6	25
1-nov	MER	68	8	19
5-nov	DOM	69	4	11
8-nov	MER	44	3	6
12-nov	DOM	42	1	3
15-nov	MER	28	1	2

Nella stagione 2006/07 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,53), la correlazione diventa invece altamente significativa se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,82; P>0,01). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 9,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). All'ottava giornata (1 novembre) è stata chiusa, per completamento dei piani di prelievo, la caccia alla Coturnice ed al Fagiano di monte in Val Pellice e dalla nona giornata è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in Val Chisone e Val Germanasca. Nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 251 cacciatori a fronte di solo 17 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Dettaglio stagione 2005/06:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
2-ott	DOM	157	17	126
5-ott	MER	60	9	109
9-ott	DOM	80	13	100
12-ott	MER	38	8	87
16-ott	DOM	102	8	79
19-ott	MER	27	5	71
23-ott	DOM	129	17	66
26-ott	MER	32	2	49
30-ott	DOM	66	1	24
02-nov	MER	21	1	23
06-nov	DOM	47		22
09-nov	MER	30	1	22
13-nov	DOM	32	1	21
16-nov	MER	12		20
20-nov	DOM	33	3	20
23-nov	MER	4		17
27-nov	DOM	13		17
30-nov	MER	3		17

Nella stagione 2005/06 stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,84; P>0,05). La correlazione sostanzialmente non cambia se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,80; P>0,01). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,7 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (26 ottobre) è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alla Coturnice era chiusa per completamento dei piani e quella alla Pernice bianca ed alla Lepre variabile sospesa per mancato superamento del 50% del piano secondo le disposizioni regionali. Nelle ultime 11 giornate si è registrata una pressione complessiva di 290 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 32,2 uscite per capo).

Dettaglio stagione 2004/05:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
03-ott	DO	139	29	106
06-ott	ME	122	18	77
10-ott	DO	111	12	59
13-ott	ME	48	8	47
17-ott	DO	110	3	39
20-ott	ME	63	4	36
24-ott	DO	94	9	32
27-ott	ME	40	2	23
31-ott	DO	60	1	21
03-nov	ME	19	0	20
07-nov	DO	58	3	20
10-nov	ME	26	3	17
14-nov	DO	28	1	14
17-nov	ME	17	1	13
21-nov	DO	27	1	12
24-nov	ME	15	0	11
28-nov	DO	39	0	11

Anche nella stagione 2004/05 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,75; $P>0,05$). La correlazione aumenta se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,3 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero di capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (27 ottobre) rimaneva aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alle altre specie era chiusa per completamento dei piani. Nelle ultime 10 giornate si è registrata una pressione complessiva di 329 cacciatori a fronte di solo 12 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 27,4 uscite per capo).

Distribuzione spaziale della pressione

In tutti gli anni dell'indagine è sempre emersa evidente la differenza di pressione fra i due distretti:

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2004/05	1.016	290	726	2,5
2005/06	886	261	625	2,4
2006/07	953	294	660	2,2
2007/08	770	224	546	2,4
2008/09	609	194	415	2,1
2009/10	440	141	299	2,1

Il distretto Valli Chisone e Germanasca presenta una pressione nettamente superiore a quella del distretto Val Pellice; in media, il distretto Valli Chisone e Germanasca assorbe il 69-71% delle presenze di cacciatori dediti alla caccia alla tipica fauna alpina. Quest'anno, l'assenza del piano di prelievo alla Pernice bianca, cacciata quasi esclusivamente in questo distretto, non ha comunque ridotto questo divario.

La distribuzione della pressione per Comune nella stagione 2009/10 è stata la seguente:

Comune	Totale	%
Prali	117	26,6
Perrero	58	13,2
Bobbio Pellice	49	11,1
Pragelato	46	10,5
Villar Pellice	35	8,0
Angrogna	34	7,7
Pramollo	29	6,6
Roure	21	4,8
Pinasca	18	4,1
Torre Pellice	12	2,7
Rora'	11	2,5
Perosa Argentina	7	1,6
Massello	2	0,5
S. Pietro Val Lemina	1	0,2
Totale Complessivo	440	100,0

Come già evidenziato nelle passate stagioni, evidente è il ruolo del Comune di Prali, che da solo conta circa oltre un quarto delle presenze complessive. I primi quattro comuni (Prali, Perrero, Bobbio Pellice e Pragelato) registrano il 61,4% delle presenze. Quest'anno la pressione a Pragelato è stato leggermente inferiore a quella degli anni passati in virtù del divieto di caccia alla Coturnice sul territorio di questo Comune.

Confronto con la stagione 2008/09:

Comune	Totale	%
Prali	142	23,3
Pragelato	76	12,5
Perrero	74	12,2
Angrogna	72	11,8
Bobbio Pellice	55	9,0
Roure	55	9,0
Villar Pellice	41	6,7
Pramollo	22	3,6
Pinasca	20	3,3
Perosa Argentina	14	2,3
Torre Pellice	14	2,3
Rorà	12	2,0
Massello	5	0,8
S. Pietro Val Lemina	4	0,7
Salza di Pinerolo	3	0,5
Totale Complessivo	609	100,0

Confronto con la stagione 2007/08:

Comune	Totale	%
Prali	190	24,7
Pragelato	119	15,5
Perrero	100	13,0
Bobbio pellice	73	9,5
Villar Pellice	56	7,3
Roure	52	6,8
Pramollo	47	6,1
Angrogna	41	5,3
Torre Pellice	28	3,6
Rora'	26	3,4
Pinasca	21	2,7
Perosa Argentina	9	1,2
S. Pietro V.L.	6	0,8
Salza di Pinerolo	2	0,3
Totale complessivo	770	100,0

Confronto con la stagione 2006/07:

Comune	Totale	%
Prali	265	27,8
Perrero	121	12,7
Pragelato	120	12,6
Bobbio pellice	102	10,7
Roure	75	7,9
Angrogna	74	7,8
Villar Pellice	61	6,4
Pramollo	40	4,2
Torre Pellice	35	3,7
Rora'	21	2,2
Perosa Argentina	14	1,5
Pinasca	11	1,2
Salza di Pinerolo	10	1,0
S. Pietro Val Lemina	4	0,4
Totale complessivo	953	100,0

La correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione 2009/10 e la distribuzione dei capi prelevati è statisticamente altamente significativa (R Spearman=0,67; P>0,01).

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	117	4
Perrero	58	4
Bobbio Pellice	49	3
Pragelato	46	4
Villar Pellice	35	6
Angrogna	34	5
Pramollo	29	
Roure	21	6
Pinasca	18	2
Torre Pellice	12	1
Rorà	11	
Perosa Argentina	7	1
Massello	2	
S. Pietro Val Lemina	1	
Totale complessivo	440	36

Il coefficiente di correlazione è comunque inferiore a quello rilevato negli anni precedenti.

La correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione 2008/09 e la distribuzione dei capi prelevati è statisticamente altamente significativa (R Spearman=0,79; P>0,01).

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	142	22
Pragelato	76	9
Perrero	74	2
Angrogna	72	6
Bobbio Pellice	55	14
Roure	55	7
Villar Pellice	41	1
Pramollo	22	
Pinasca	20	2
Perosa Argentina	14	
Torre Pellice	14	1
Rorà	12	
Massello	5	2
S. Pietro Val Lemina	4	
Salza di Pinerolo	3	
Totale Complessivo	609	66

Lo stesso fenomeno era già stato osservato, con la medesima significatività, nella passata stagione venatoria stagione 2007/08 (R Spearman=0,86; P>0,01).

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	190	21
Pragelato	119	8
Perrero	100	9
Bobbio pellice	73	16
Villar Pellice	56	6

Roure	52	10
Pramollo	47	1
Angrogna	41	2
Torre Pellice	28	1
Rora'	26	1
Pinasca	21	1
Perosa Argentina	9	3
S. Pietro V.L.	6	0
Salza di Pinerolo	2	0
Totale complessivo	770	79

Lo stesso fenomeno era già stato osservato, con la medesima significatività, nella stagione venatoria 2006/07 (R Spearman=0,78; P>0,01):

Comune	Pressione (n. tagliandi)	N. capi prelevati
Prali	265	30
Perrero	121	4
Pragelato	120	4
Bobbio pellice	102	17
Roure	75	8
Angrogna	74	12
Villar Pellice	61	3
Pramollo	40	1
Torre Pellice	35	1
Rora'	21	0
Perosa Argentina	14	3
Pinasca	11	3
Salza di Pinerolo	10	2
S. Pietro Val Lemina	4	0
Totale	953	88

Numero di soci praticanti la caccia alla tipica fauna alpina

Nella stagione 2009/10 sono stati 101 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,4 giornate sulle 10 disponibili. Rispetto agli anni precedenti, dove un quinto dei soci autorizzati usciva una sola volta, quest'anno solo un minima parte di questi (11,9%) ha effettuato una sola uscita, a dimostrazione che, nonostante il carnere ridotto, la selezione operata dai criteri di ammissione, ha effettivamente selezionato i soci più "motivati".

N uscite	Stagione 2004/05		Stagione 2005/06		Stagione 2006/07		Stagione 2007/08		Stagione 2008/09		Stagione 2009/10	
	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%
1	75	26,7	93	33	87	31,3	71	29,2	40	21,9	12	11,9
2	59	21	55	19,5	42	15,1	48	19,8	37	20,2	9	8,9
3	33	11,7	41	14,5	32	11,5	36	14,8	26	14,2	26	25,7
4	35	12,5	25	8,9	32	11,5	25	10,3	32	17,5	14	13,9
5	17	6	21	7,4	27	9,7	22	9,1	19	10,4	11	10,9
6	19	6,8	14	5	26	9,4	19	7,8	14	7,7	10	9,9
7	11	3,9	14	5	13	4,7	11	4,5	10	5,5	4	4,0
8	13	4,6	9	3,2	7	2,5	6	2,5	5	2,7	8	7,9
9	6	2,1	4	1,4	5	1,8	4	1,6			7	6,9

N uscite	Stagione 2004/05		Stagione 2005/06		Stagione 2006/07		Stagione 2007/08		Stagione 2008/09		Stagione 2009/10	
	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%	N cacc.	%
10	3	1,1	4	1,4	2	0,7	1	0,4				
11	2	0,7	1	0,4	5	1,8						
12	1	0,4										
13	4	1,4										
14	3	1,1	1	0,4								
Totale	281	100	282	100	278	100	243	100	183	100	101	100

Nella stagione 2008/09 sono stati identificati 183 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,3 giornate sulle 10 disponibili. Un quinto di questi è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2007/08 sono stati identificati 243 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,2 giornate sulle 10 disponibili. Anche quest'anno quasi un terzo è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2006/07 i soci identificati quali praticanti la caccia alla tipica fauna alpina erano stati 278, dedicandovi in media 3,4 giornate sulle 15 disponibili. Quasi un terzo comunque è uscito una sola volta.

Nella stagione 2005/06 in totale i soci che hanno praticato almeno per una giornata la caccia alla tipica fauna alpina sono stati 282 con un impegno medio di 3,1 giornate delle 18 disponibili. Anche per questa stagione di caccia, solo 1/3 dei cacciatori che hanno praticato la caccia alla Tipica fauna alpina ha effettuato una sola uscita e il 67% non più di tre uscite.

Nella stagione 2004/05 in totale erano stati identificati 281 soci diversi che avevano praticato in quella stagione la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,6 giornate sulle 17 disponibili. Oltre un quarto comunque è uscito una sola volta. Anche il fatto che il primo giorno alcuni soci potevano non aver imbucato il tagliando per effetto dei falsi avvisi, non può aver influenzato questo risultato, se questi soci, come probabilmente è poi avvenuto, sono poi tornati a caccia nelle giornate successive ed hanno imbucato.

I dati sulla pressione della stagione 2009/10 non sono comparabili a quelli delle stagioni precedenti, poiché il vincolo del limite massimo di soci ammissibili al prelievo, pari a 2,5 volte il numero di capi prelevabili, ha già prodotto un limite. Inoltre, il carniere limitato a due sole specie può aver ridotto l'appetibilità per questa caccia anche nei soci autorizzati, anche se il numero medio di giornate dedicate è superiore a quello degli anni precedenti come pure la percentuale di soci che sono usciti una sola volta.

Nelle stagioni 2004/05, 2005/06, 2006/07 e 2007/08 era emerso che meno di un terzo dei soci del CA dedicava almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina. Nella stagione 2008/09 l'introduzione della quote economica (20 euro) aveva dimezzato il numero di richieste di partecipazione a questa caccia e ridotto di un terzo il numero di effettivi praticanti rispetto alla media del quadriennio precedente.

Per confronto si ricorda che la percentuale di soci praticanti la caccia alle specie della tipica fauna alpina desunto dal questionario 2004 era del 21,4%, mentre il risultato di quanto dichiarato nel questionario 2002 era superiore (41,8%).

L'abilità (o la fortuna) nella caccia a queste specie è comunque sempre molto differente e questo fattore, unitamente alle limitazioni del carniere imposto dalla legge regionale, comporta che solo una limitata parte dei soci praticanti ha successo nel prelievo; in pratica poco più di un socio su quattro di quelli che effettua questa caccia riesce a catturare almeno un esemplare di tipica fauna alpina nel corso dell'anno.

Stagione venatoria	N. capi abbattuti	N. soci cha ha esercitato la caccia almeno una volta	N. soci che ha prelevato almeno un capo	% di soci che hanno preso almeno un capo
2004/05	95	281	74	26,3
2005/06	86	282	59	20,9
2006/07	88	278	70	25,2
2007/08	79	243	59	24,3
2008/09	66	183	51	27,9
2009/10	36	101	32	31,7

La percentuale di soci che hanno preso almeno un capo nella stagione 2009/10, nonostante il limitato numero di capi prelevati rispetto alle stagioni precedenti, è comunque superiore a quella degli anni precedenti, a dimostrazione, ancora una volta, che la selezione operata dai criteri di ammissione, ha effettivamente selezionato i soci più "motivati".

Specie oggetto della battuta di caccia

Nella stagione 2009/10, per la prima volta, è stato chiesto ai soci di indicare nei tagliandi da imbucare a inizio giornata di caccia anche la specie principale oggetto della battuta. L'indicazione di una specie non pregiudica l'abbattimento di altre specie appartenenti alla tipica fauna alpina, ma permette di analizzare meglio la pressione di caccia. Purtroppo le limitazioni qualitative del carniere approvato dalla Giunta regionale, ridotto a sole due specie (Fagiano di monte e Coturnice), limitato quest'analisi, senz'altro più interessante con un maggior numero di specie cacciabili.

I tagliandi sono stati compilati correttamente nel 76,4% dei casi, nel 13,4% dei casi sono state indicate entrambe le specie, nel 10,2% dei casi non è stata indicata alcuna specie.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione della pressione per specie e per giornata:

Data	Forcello	Coturnice	Forc&Cot	Cot&Forc	Niente	Totale
04-ott	45	16	6	9	12	88
07-ott	39	9	4	8	5	65
11-ott	33	11	8	1	9	62
14-ott	24	10	5	2	4	45
18-ott	34	6	4	3	3	50
21-ott	13	3			1	17
25-ott	29	4	3		3	39
28-ott	16	5	2	2	1	26
01-nov	16	4		1	4	25
04-nov	11	8		1	3	23
Totale	260	76	32	27	45	440

E' subito evidente la maggior pressione esercitata sul Fagiano di monte, oltre 3,4 volte quella della Coturnice. Questa differenza, che non subisce sostanziali variazioni durante la stagione di caccia (per nessuna delle due specie la caccia è stata chiusa anticipatamente), può essere spiegata con una effettiva scelta di caccia maggiormente indirizzata verso il Tetraonide, vista la forte riduzione della popolazione di Coturnice a seguito del rigido inverno 2008/09.

In ogni caso, visto lo stesso numero complessivo di animali prelevati per entrambe le specie (18), è evidente la maggior difficoltà di caccia nei confronti del Fagiano di monte rispetto alla Coturnice.

Nella seguente tabella la pressione per specie è suddivisa per Comune:

Comune	Forcello	Coturnice	Forc&Cot	Cot&Forc	Niente	Totale
Angrogna	15	10	3	1	5	34
Bobbio Pellice	21	15	3	9	1	49
Massello		1		1		2
Perosa Argentina	3	4				7
Perrero	38	9	8	3		58
Pinasca	3	13	1	1		18
Pragelato	42				4	46
Prali	71	9	13	9	15	117
Pramollo	21	5			3	29
Rora'	9	1	1			11
Roure	9	5			7	21
S. Pietro Val Lemina	1					1
Torre Pellice	3	1		3	5	12
Villar Pellice	24	3	3		5	35
Totale complessivo	260	76	32	27	45	440

Il dati è poi raggruppato a livello di distretto:

Comune	Forcello	Coturnice	Forc&Cot	Cot&Forc	Niente	Totale
Val Pellice	72	30	10	13	16	141
Valli Chisone e Germanasca	188	46	22	14	29	299
Totale complessivo	260	76	32	27	45	440

E qui emerge una differenza evidente fra i due distretti. La maggior pressione sul Fagianò di monte è manifestata in modo ancora più evidente nelle Valli Chisone e Germanasca.